

del lavoro e politiche sociali n. 1629, tra il ministero del lavoro, il ministero dell'ambiente e tutela del territorio, d'intesa con il Commissario Governativo per l'emergenza rifiuti in Campania, l'Assessorato regionale all'Ambiente e l'Assessorato regionale al Lavoro;

sulla base di detta convenzione è stato approvato, in un primo momento il 26 settembre 2001 e definitivamente con alcune correzioni l'8 marzo 2002, uno schema di convenzione tra la regione Campania e la Fintermica S.p.A., attraverso la sua controllata S.r.L. Jacorossi Imprese, per il progetto esecutivo relativo al ripristino e bonifica del sito «Litorale Domizio-Flegreo e Agro-Aversano»;

tale accordo, all'articolo 26, ricorda che il ministero del lavoro ed il ministero dell'ambiente (con la convenzione del maggio 2001 hanno assunto l'impegno ad individuare e richiedere al ministero dell'economia e finanze le risorse a valere sui bilanci 2003-2006 per i fondi necessari;

destano perplessità sia la durata della convenzione estesa per il tempo di 60 mesi che appare troppo lunga per essere un periodo di emergenza, che la garanzia da parte della regione Campania per l'adempimento di tutti gli obblighi di pagamento assunti dal Commissario delegato di Governo nei confronti di Jacorossi Imprese così come previsto dall'articolo 16.3 della convenzione, in contrasto con quanto afferma invece l'articolo 26.4 che prevede un impegno della regione Campania a concorrere nella misura del 50 per cento degli importi necessari —:

se sia possibile che sulla base della convenzione del 22 maggio 2001 tra il ministero del lavoro, ministero dell'ambiente, Commissariato rifiuti e regione Campania possa la regione Campania affidare opere e servizi per 230 miliardi di lire ad una società privata;

se i Ministri siano a conoscenza delle modalità con le quali è stata individuata la Fintermica S.p.A. poiché la trattativa è stata di tipo privato;

se si è proceduto ad effettuare una verifica sulla situazione dei soci sia della capogruppo Fintermica sia di Jacorossi Imprese e se, in caso affermativo, è possibile conoscere i risultati di tale indagine;

se in caso di indagine effettuata siano risultati eventuali precedenti penali a carico dei soci;

se al Ministro del lavoro risulti che la Jacorossi Imprese si sia mai occupata di formazione professionale visto che l'accordo prevede che quest'ultima si impegni a svolgere attività formativa per 342 operai e 38 tecnici per sei mesi. (4-02777)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

CIRIELLI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

i tre consorzi agrari della Campania versano in stato di liquidazione coatta amministrativa;

i commissari liquidatori nominati dal passato Governo sostituivano i commissari nominati dal Governo ancora precedente;

i dati di bilancio evinti dalle relazioni semestrali sono preoccupanti;

l'associazione di categoria, denominata «Confagricoltura», ha posto seri problemi sulle attuali gestioni commissariali degli esercizi provvisori;

i comitati di sorveglianza con le loro relazioni hanno manifestato preoccupazione per i creditori e che creditori stessi, in più occasioni, hanno diffidato i commissari a procedere in ottemperanza alla legge fallimentare a ripartire, seppur parzialmente, gli attivi ricavati dalle vendite;

la stampa locale, all'epoca delle nomine, rappresentò le stesse come frutto di scelte politiche partitiche —:

quali risultati, abbiano conseguito i commissari di Caserta, Benevento e Salerno, con la gestione dell'esercizio provvisorio.

In particolare:

a) vi siano state verificate le rimanenze di gestione;

b) vi siano perdite nell'esercizio provvisorio di gestione;

c) in tanti anni di esercizio provvisorio vi siano stati riparti;

d) il fatturato sia diminuito negli anni;

e) vi sia contenzioso in esercizio provvisorio, di fatto vietato dalle normative vigenti in materia;

f) vi siano in cassa assegni e/o cambiali protestate;

g) siano state avanzate ed approvate proposte di concordato ex articolo 6 della legge fallimentare;

h) in che modo siano stati riassorbiti gli esuberi di personale;

i) vi siano state mai ispezioni ai consorzi e con quali risultati;

quali iniziative, inoltre i Ministri interrogati, intendano porre in essere alla luce di quanto illustrato. (4-02763)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

sabato 27 aprile 2002 i lavoratori precari dei beni culturali sciopereranno per l'intera giornata per chiedere l'assunzione a tempo indeterminato di circa 2.500 contrattisti a termine, in scadenza il prossimo 31 dicembre 2002;

è bene affrontare in modo chiaro la vertenza, considerando che i lavoratori dei beni culturali hanno il diritto di conoscere, con anticipo, quale sarà la loro sorte lavorativa —

quale sia l'orientamento del Governo in relazione alla eventualità di assumere con contratto a tempo indeterminato i 2.500 contrattisti a termine dei beni culturali, in ragione della vicina scadenza del loro contratto. (3-00912)

Interrogazioni a risposta scritta:

GHIGLIA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

a Torino dal 24 aprile al 1° maggio 2002 si svolgerà il Festival internazionale del cinema gay, arrivato ormai alla sua diciassettesima edizione;

la rassegna vive grazie agli ingenti contributi pubblici che riceve — comune 100 mila euro, regione 65 mila euro e provincia 10 mila euro;

come dimostrano le edizioni passate, non vi è alcun rapporto tra l'irrisorio numero di spettatori paganti — che peraltro confermano la falsa internazionalità della manifestazione — e i rilevanti finanziamenti pubblici —

quali siano le motivazioni che hanno indotto il ministero per i beni culturali a segnalare il festival in oggetto come « una tra le più importanti manifestazioni cinematografiche italiane a livello internazionale ». (4-02778)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

dalla chiesa dei Santi Marta e Bernardino, sita nella piazza del comune di Crevacuore (Biella), sono stati asportati lavori lignei barocchi nel pulpito e nell'altare del braccio sinistro nonché il tabernacolo ligneo e barocco dell'altare del braccio destro;

taluni amanti dell'arte religiosa hanno tentato vanamente di comprendere